

Borsisti

In conseguenza della riduzione delle disponibilità finanziarie e del fatto che non si era provveduto alla nomina del nuovo Comitato Scientifico, nel 1996 è stata ridotta notevolmente l'assegnazione di borse e premi di studio.

L'ISPI con i propri fondi ha provveduto ad assegnare una sola borsa di studio. Mentre con i fondi a suo tempo messi a disposizione dal Ministero degli Affari Esteri sono stati assegnati tre tra borse e premi di studio a cittadini stranieri delle seguenti nazionalità: algerina, argentina e romena.

Servizi esterni

Nel 1996, come negli anni precedenti, per lo svolgimento della propria attività, l'ISPI ha fatto ricorso anche a "strutture esterne". Si è trattato della collaborazione per l'organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio, servizi di interpretariato, traduzioni e lavori di segreteria, nonché per lavori di sistemazione della Biblioteca e dell'Emeroteca.

Si sottolinea ancora una volta che il ricorso ai "servizi esterni" è una esigenza fondamentale per dare la necessaria flessibilità alla struttura operativa e per contenere il numero dei dipendenti dell'Istituto ad un livello conforme all'esigenza di bilancio dell'ISPI. Il ricorso ai "servizi esterni", peraltro, diviene fondamentale in termini di efficienza e convenienza per alcuni tipi di lavori che richiedono particolari specializzazioni.

INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel 1996 l'attività dedicata all'informatizzazione dell'Istituto è stata principalmente dedicata alla realizzazione di prodotti ISPI da parte di quei settori che erano stati potenziati informaticamente nel corso del 1995: in particolare il settore redazionale-editoriale e il settore "Biblioteca - Emeroteca e Centro di documentazione". E' inoltre continuata l'azione di perfezionamento, nell'uso di mezzi informatici, anche in tutti gli altri settori.

Settore Amministrativo

L'Amministrazione dell'ISPI ha perfezionato l'uso del programma applicativo Excel 5.0 con il quale è ora gestito il Conto Cassa. Si tratta di una gestione in linea che permette la conoscenza istantanea della situazione dei proventi e delle spese dell'anno e anche la conoscenza comparativa dei dati relativi a più anni di attività.

L'Amministrazione della SPAI, che ha introdotto l'uso del programma Access 2.0, ha potuto realizzare con esso due importanti applicazioni. La prima "applicazione" consiste nella gestione integrata dell'IVA nei settori editoriali. E' questa una gestione particolare del conto IVA che tiene conto, oltre che degli abbonamenti, anche delle vendite dirette e delle rese. Questo programma, che ci risulta in uso solo presso i grossi complessi editoriali, è stato integralmente sviluppato dall'ISPI per l'elaborazione dell'IVA editoriale con calcolatori Personal Computer. La seconda "applicazione" consiste in una elaborazione della prima nota contabile secondo centri di costo. E' anche questa una realizzazione peculiare dell'ISPI, che permette il controllo sintetico e analitico delle varie attività della SPAI individuate da 23 centri di costo che si integrano con il piano dei conti della Contabilità Generale.

Si ottengono così una serie di prospetti che evidenziano la ripartizione delle operazioni "Dare" o "Avere" contabili, sinteticamente per centri di costo o analiticamente per centri di costo, conti e sottoconti.

Settori redazionali ed editoriali

In questo settore ci si è principalmente dedicati alla realizzazione del "Repertorio bibliografico della politica estera italiana dell'Unità ad Oggi".

Quest'opera, che era in corso di finalizzazione da oltre un anno, è stata portata a compimento con un intenso lavoro integrato tra attività informatica, attività storico-scientifica e attività redazionale.

Alla realizzazione hanno concorso infatti tanto gli esperti informatici che i ricercatori storici e il personale dell'Istituto, che hanno lavorato insieme intensamente e a lungo come gruppo integrato di lavoro.

Si è infatti partiti dal Data Base, realizzato nei cinque anni precedenti col sistema DBIII, e, mediante la progettazione e lo sviluppo di programmi realizzati con il più moderno sistema, Access Basic 2.0, si è proceduto nella realizzazione del

“Repertorio”. Le fasi informatiche, attraverso le quali si è pervenuti alla finalizzazione dell’opera sono state:

- Acquisizione, installazione e avviamento di un nuovo calcolatore di potenza tale da permettere l’elaborazione dell’opera. Il calcolatore scelto è dotato di processore Pentium 1,2 miliardi di posizioni nella memoria fissa e 16 milioni di posizioni nella memoria RAM. E’ quindi uno dei più potenti Personal Computer in commercio. Nel calcolatore sono stati rapidamente avviati i programmi delle applicazioni generalizzate Windows95, Access 2.0 e Word 6.0.
- Con il mezzo a disposizione si è proceduto allo studio, progettazione, implementazione e testing dei programmi applicativi specifici per la realizzazione dell’opera. Questi si sono potuti realizzare in così breve tempo grazie agli studi preliminari di impostazione informatica, sviluppati intensamente durante tutto l’anno 1996.
- Con i programmi a disposizione è stato possibile procedere, da parte dei ricercatori e direttamente sul computer, ad una verifica accurata e ad un affinamento di tutto il materiale contenuto nel Data Base: 4200 testi inventariati e catalogati secondo i vari elementi caratteristici; 1.350 autori; 426 editori; 11.400 distribuzioni in periodi storici; 362 riviste; 151 aree geografiche.
- Si è poi proceduto alla elaborazione informatica per la realizzazione editoriale delle seguenti parti: repertorio bibliografico ordinato per autori principali; panorama sistematico per periodi di riferimento; indici degli autori; indice delle ricorrenze nelle divisioni cronologiche; indice degli Stati e delle aree geografiche; indice delle riviste; ecc.

L’opera, dopo un’ulteriore revisione dell’aspetto grafico editoriale, verrà pubblicata nei primi mesi del 1997.

Settore Biblioteca - Emeroteca - Centro di Documentazione

Il miglioramento delle dotazioni informatiche effettuate nel corso del 1995 ha dato i suoi frutti. E’ stato infatti possibile nel 1996 finalizzare importanti realizzazioni.

La schedatura generale informatica di tutti i cataloghi è stata completata. La disponibilità dei volumi in biblioteca è ora reperibile, secondo i vari aspetti (autori, titolo, anni di edizione, ecc.), con semplici quesiti posti alla rete informatica.

E' stato acquisito un nuovo programma per l'estrazione informatica, dal Catalogo Generale dei dati, dei relativi indici delle opere catalogate.

Questo programma, che è stato già reso operativo e provato nelle prestazioni, fornisce gli elementi base per la edizione di bollettini informativi circa i contenuti della Biblioteca dell'ISPI.

E' stato inoltre avviato l'importante lavoro di catalogazione dei contenuti della rivista "Relazioni Internazionali" dalle origini ad oggi.

Il lavoro è effettuato oltre che dal personale della Biblioteca, da buona parte del personale segretariale che è stato messo in condizioni di operare direttamente con il programma di catalogazione TINLIB.

Un ingegnoso sistema di estrazione e reimmissione di dati nei vari calcolatori mantiene gli stessi allineati con tutti i dati immessi.

Una volta ultimato questo lavoro di immissione dati, si potrà procedere nel 1997 alla pubblicazione di un catalogo generale della Rivista e di bollettini informativi.

Settore segreterie e attività varie

In questo settore è stata portata a termine l'introduzione del nuovo applicativo Word 6.0 che è ormai in uso in tutto il settore.

Si è contemporaneamente proceduto a sviluppare la conoscenza di tutto il personale sui nuovi mezzi introdotti.

Oltre le normali attività informatiche proprie di questo settore, notevole è stato l'apporto agli altri settori dell'Istituto.

A tal fine è stato necessario un sostanziale impegno formativo per portare le persone del settore al livello di conoscenza informatica delle applicazioni in uso presso la Biblioteca ed il settore editoriale.

Internet

A conclusione di studi ad hoc svolti nel corso dell'anno, nel 1996, si è provveduto a predisporre tutto quanto fosse necessario per collegare l'ISPI alla rete Internet.

Nelle prime settimane del 1997, dopo aver acquisito i mezzi necessari di tipo hardware e software, si provvederà a rendere attivo il collegamento.

Questa nuova importante realizzazione permetterà all'ISPI di inserirsi in un contesto di comunicazioni internazionali; sarà quindi possibile ai nostri studiosi ed ai nostri utenti consultare a livello mondiale biblioteche, centri di ricerca paritetici ed ogni altro "sito" che possa essere di interesse per lo scambio di dati ed idee attinenti la nostra attività.

Dopo questa prima fase, l'ISPI stesso potrà divenire un "sito" di consultazione per gli altri utenti di Internet, desiderosi di accedere alle notevoli ed importanti informazioni che il nostro Istituto possiede.

BIBLIOTECA - EMEROTECA - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il settore "Biblioteca - Emeroteca - Centro di Documentazione" che rappresenta un punto nodale delle attività di studio e ricerca, ha continuato nel 1996 la sua regolare attività, raggiungendo gli obiettivi, ordinari e straordinari, che erano stati fissati.

In particolare si è posta l'attenzione sulla valorizzazione del patrimonio posseduto, da una parte accentuandone la specializzazione, dall'altra portandolo a conoscenza di un pubblico di studiosi sempre più vasto.

Il servizio al pubblico, consentito dalla apertura quotidiana di oltre 7 ore sia della Biblioteca che dell'Emeroteca e Centro di Documentazione, è stato reso significativo dalla continua e pronta attività di assistenza e consulenza bibliografica fornita a studenti, ricercatori e studiosi, interni o esterni all'Istituto, frequentatori delle nostre sale di lettura. Il servizio si è realizzato sia attraverso la raccolta e la fornitura di dati bibliografici relativi al patrimonio dell'ISPI, sia mediante localizzazione di documenti presso altre biblioteche lombarde, dato che accanto ai cataloghi cartacei, è disponibile il catalogo automatizzato, consultabile da tre postazioni lavoro, localizzate in Biblioteca, in Emeroteca e nel Centro di Documentazione, da ognuna delle quali è possibile effettuare il collegamento, via modem, con il CILEA e consultare il catalogo in linea delle Biblioteche delle Università lombarde e quindi ricercare volumi o periodici e conoscere dove questi sono disponibili.

Come di consueto l'ingresso agli utenti, gestito dalla SPAI, è stato consentito, su richiesta degli interessati, con rilascio di 105 tessere a pagamento ad esterni, e con il rilascio di oltre 40 tessere a studiosi facenti parte dell'ISPI, quali studenti

e docenti del Corso di preparazione al concorso per la carriera diplomatica, borsisti, ricercatori e collaboratori alle attività interne dell'Istituto: si possono valutare, quindi, in circa 1000 le presenze annuali in Biblioteca ed Emeroteca.

L'interesse per il materiale dell'Istituto, che è certamente di pregio e di riconosciuta rarità, è dimostrato anche dal continuo incremento di fotocopie di parti di articoli o capitoli di volumi, ormai fuori commercio e introvabili in altre sedi: il servizio di fotocopiatrice, gestito anch'esso dalla SPAI, ha registrato un totale di 29.437 fotocopie richieste ed eseguite.

Biblioteca

Nel corso del 1996 sono stati riversati nella banca dati generale circa 13.000 titoli relativi ai volumi posseduti dalla Biblioteca, portando quindi il totale dei record o delle registrazioni bibliografiche in essa contenute a 33.000.

Il lavoro è stato eseguito dal personale di segreteria dell'Istituto con la supervisione del Responsabile del settore informatico, che ha coordinato il lavoro di codifica e immissione dei dati bibliografici, tratti dalle schede dei cataloghi cartacei esistenti nella banca dati della Biblioteca, gestita dal software TINLIB.

Con questa attività si è voluto fare in modo che tutti i cataloghi cartacei, che negli anni si erano costituiti, confluissero nell'unica banca dati generale automatizzata: l'immissione è avvenuta certamente senza alcun controllo biblioteconomico, tuttavia consente il ritrovamento dei volumi attraverso il titolo dell'opera, così come era stato a suo tempo registrato, con un certo risparmio di tempo da parte del bibliotecario altrimenti costretto a compiere ricerche in più punti (terminale e cassette dei cataloghi). Il prossimo obiettivo è quello della revisione, correzione e completamento dei record così ottenuti per garantire che tutti i dati bibliografici siano affidabili, standardizzati secondo la normativa biblioteconomica, e coerenti con tutti i dati già immessi nella banca dati negli anni scorsi e quindi per assicurare il recupero non solo tramite il titolo, ma anche partendo dai diversi punti di accesso possibili richiesti dalla normativa nazionale e internazionale vigente: autori, curatori, collaboratori, soggetti vari, collezioni di appartenenza, titoli alternativi, titoli originali, e così via.

Nel 1996 l'ISPI ha ricevuto dalla Regione Lombardia il contributo di Lire 10.000.000, per la "Catalogazione informatizzata del Fondo librario Luigi Albertini", come da richiesta inviata alla Regione nel dicembre 1994, e accolta ai sensi della L.R. 81/85, anno finanziario 1995.

Il "Fondo Luigi Albertini", posseduto dall'ISPI, costituisce certamente un "fondo bibliografico" omogeneo in particolare per gli argomenti dei testi che lo costituiscono, una raccolta indispensabile per gli studiosi della figura e delle attività dello stesso Albertini, e per gli studiosi di quella particolare epoca storica che ha preceduto e seguito la prima guerra mondiale.

Tutti i pezzi sono conservati in appositi armadi e tutti sono contrassegnati da un "ex libris" posto sul verso della copertina e recante la scritta "Dai libri di Luigi Albertini: raccolta di cui si valse per i suoi studi su 'Le origini della guerra del 1914' e 'Venti anni di vita politica' offerta all'ISPI nell'anno MCMLVIII".

Il lavoro per la realizzazione di questo progetto è iniziato nel mese di maggio 1996, dopo l'avvenuto versamento del contributo regionale.

Nel periodo maggio-dicembre 1996 tutto il "Fondo Luigi Albertini" è stato sistemato secondo le Regole Italiane di Catalogazione per Autore (RICA) e gli Standard internazionali di descrizione bibliografica (ISBD), l'attività si è svolta sempre sulla base dell'esame obiettivo del libro catalogato e non basandosi su schede o cataloghi preesistenti e non standardizzati. Ad ogni volume, così esaminato, sono stati anche attribuiti i necessari "soggetti", secondo il Soggettario italiano, in uso presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

E' evidente che lo scopo primario è stato quello di consentire, attraverso la costruzione di un maggior numero di chiavi di accesso, una sempre migliore possibilità di recupero dei diversi documenti, e quindi una miglior disponibilità del patrimonio posseduto.

Il lavoro è stato eseguito, su specifico incarico dell'Istituto, dalla Società CO.PA.T. che ha messo a disposizione una esperta schedatrice, la quale ha svolto il lavoro con la piena collaborazione della Biblioteca e in particolare con la supervisione della Responsabile del settore.

Tutti i volumi sono stati etichettati "ex novo", mentre il sistema di collocazione bibliometrico, cioè per dimensione, è rimasto tale previo controllo ed effettuazione delle necessarie correzioni, là dove sono state riscontrate inesattezze; inoltre nell'elaborazione dei dati è stata sempre mantenuta l'indicazione dell'appartenenza al "Fondo Albertini", perché questo possa essere sempre enucleabile dal complesso della Biblioteca dell'ISPI.

Tutti i dati bibliografici sono stati inseriti nella banca dati automatizzata dell'Istituto, in modo da consentirne l'immediato recupero e localizzazione, con il conseguente possibile utilizzo da parte degli studiosi.

Sempre nell'ambito di questo progetto è stata attribuita una borsa di studio ad una ricercatrice con l'incarico specifico di effettuare lo studio storico e l'analisi tematica del "Fondo", mettendo in evidenza le caratteristiche della figura dello

studioso Albertini, i temi da lui trattati e le tesi da lui sostenute nell'analizzare le cause del primo conflitto mondiale e la storia della vita politica italiana nei primi anni di questo secolo.

Lo studio si è concretizzato con la presentazione di un saggio di circa 70 cartelle che andrà a costituire parte integrante del volume a stampa del catalogo del "Fondo Albertini" di prossima realizzazione.

La Biblioteca nel 1996 ha anche incorporato la raccolta libraria CISMEC (Centro Informazioni e Studi sulla Comunità Europea), costituita da circa 5.000 volumi suddivisi in tre sezioni: la prima, più consistente e significativa, comprende pubblicazioni ufficiali della Comunità Economica Europea e volumi riguardanti la nascita, la storia e le attività relative al processo di integrazione europea datate tra la fine degli anni '50 e gli anni '90; una seconda sezione comprende volumi riguardanti l'America Latina e il suo processo di sviluppo economico e sociale nel periodo 1960-1990; una terza sezione riguarda pubblicazioni varie: atti di convegni, annuari pubblicati da Istituti internazionali, repertori bibliografici, raccolte di riviste di interesse politico-economico.

Il "Fondo CISMEC" verrà in seguito catalogato e messo a disposizione degli utenti della Biblioteca, pur mantenendo in evidenza la differenziazione della provenienza rispetto al patrimonio originario dell'ISPI.

Emeroteca e Centro di Documentazione

Nel quadro della politica di riduzione dei costi decisa dall'ISPI, il 1996 ha visto la sospensione di un certo numero di abbonamenti a riviste italiane e straniere: tuttavia si è sempre cercato, anche in questa circostanza, di esaminare il problema con molta attenzione e di sospendere gli abbonamenti solo per le testate meno consultate dai nostri utenti o anche più facilmente reperibili presso altre biblioteche del territorio lombardo.

Comunque rimane sempre cospicuo il numero delle riviste che pervengono regolarmente all'Istituto e si tratta di pubblicazioni di particolare importanza e spesso non facilmente disponibili a Milano e nel Nord-Italia. Tra queste si segnalano:

- * *Country Reports e Country Profiles*, la raccolta completa edita dall'"Economist Intelligence Unit" di Londra;
- * *BBC Monitoring, Summary of World Broadcast*, quotidiano sulle notizie raccolte dalla BBC;

- * *World Bank Policy Research*;
- * *Latin American Monitor: Regional Reports*;
- * *The World Today e International Affairs*, entrambi editi dal "Royal Institute of International Affairs" di Londra;
- * *Annals of the American Academy of Political and Social Sciences*;
- * *IMF Survey*;
- * *Keesing's Records of Events*, di cui è posseduta la raccolta completa;
- * *Research Papers*, edito da "United Nations Institute for Disarmament Research";
- * *Arbeitspapiere zur internationaler Politik*, edito dal "Forschungsinstitut der Deutschen Gesellschaft für auswärtige Politik";
- * *Jahrbuch internationale Politik*, edito dal "Deutsche Gesellschaft für auswärtige Politik E.V."

Presso l'Emeroteca dell'ISPI continuano, inoltre, ad essere presenti le raccolte di altre importanti pubblicazioni, che però sono consultabili anche presso le biblioteche e le emeroteche di altre istituzioni milanesi. Si tratta delle seguenti pubblicazioni: *Foreign Affairs*; *Foreign Policy*; *RAMSES*, dell'"Institut Français des Relations Internationales"; *World Bank Economic Review*; *Problèmes politiques et sociaux*, *Problèmes économiques* e *Notes et études documentaires*, pubblicati da "La Documentation Française".

Infine, presso l'Emeroteca e il Centro di Documentazione dell'ISPI sarà allocato il catalogo degli articoli, degli studi e dei documenti pubblicati da "Relazioni Internazionali" dal 1935 ad oggi. Si tratta del lavoro di catalogazione di cui si è ampiamente parlato nella "Relazione sull'attività" relativa al 1996.

ARCHIVIO STORICO

L'attività di riordino dei fondi costituenti l'Archivio Storico dell'ISPI, avviata nel 1988, è proseguita anche nel 1996.

L'imponente lavoro di riordino ha fatto emergere che l'Archivio ha una documentazione interessante e varia, in particolare per ciò che concerne la ricca produzione scientifica dell'Istituto, le pubblicazioni di collane e periodici, le

molte manifestazioni (seminari, conferenze, convegni), i rapporti fra l'Istituto e altri centri di ricerca impegnati nello studio della vita internazionale, nonché per quanto concerne gli aspetti amministrativi e gestionali.

Dopo una prima fase dedicata al materiale riordino, la cospicua documentazione conservata è stata articolata in buste e fascicoli collocati in tre diverse sezioni cronologiche relative a tre fasi distinte della vita dell'Istituto. Nella prima sezione (sezione A) è confluito il materiale riguardante l'attività dell'Istituto dalla fondazione (1934) alla rinascita dopo la temporanea sospensione delle attività dovuta al secondo conflitto mondiale (1949). Nella seconda hanno trovato posto tutte le carte degli anni 1950-1970, quelle cioè delle Presidenze Pirelli e Bassani (sezione B) e infine nella sezione C tutto quanto concerne le attività svolte sotto le Presidenze Del Bo e Aillaud, sino al commissariamento dell'Istituto nel 1984.

Dato l'interesse della documentazione così emersa, la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia ha deciso di dichiarare l'Archivio dell'ISPI "di notevole interesse storico" (9 aprile 1992), e lo ha quindi posto sotto tutela.

D'intesa con la suddetta Soprintendenza sono state quindi predisposte e inserite a computer schede tecniche descrittive dei contenuti di ciascun fascicolo onde permettere una più agevole consultazione dei documenti.

Successivamente l'ISPI e il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali hanno valutato l'opportunità di predisporre un "Inventario definitivo" della documentazione così riordinata e di progettarne la stampa.

A tale scopo è stata stipulata con la Divisione Archivistica del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, una apposita convenzione, definitivamente approvata e diventata operativa a far tempo dall'ottobre 1995, grazie alla quale l'attività di riordino e di inventariazione viene parzialmente finanziata da detto Ministero.

Inoltre le intese con il Ministero per i Beni Culturali prevedono, ad inventariazione ultimata, la pubblicazione di un volume, nelle collane librerie del Ministero stesso, contenente l'Inventario così realizzato. L'opera (introduzioni, commenti, note esplicative, appendici, redazione del testo e degli indici analitici, correzione delle bozze, ecc.) è previsto venga redatta direttamente dall'ISPI, secondo regole editoriali indicate da detto Ministero.

Nei primi mesi del 1996 è terminato il lavoro di riordino e inventariazione definitiva della documentazione della "Sezione A" (Dalla fondazione alla rifondazione - 1934-1949). Ma vista la documentazione di questi anni nel suo complesso, si è ritenuto assolutamente necessario, ai fini di una più esauriente ricostruzione dei primi decenni di vita dell'Istituto, integrare il materiale conservato presso l'ISPI con le carte personali di Alberto Pirelli che il figlio

Leopoldo Pirelli ha recentemente messo a disposizione dell'Archivio Storico dell'ISPI, consegnando fotocopie degli originali.

La cospicua documentazione proveniente da quella parte dell'Archivio privato Pirelli che più direttamente riguarda l'attività svolta presso l'ISPI, copre un arco cronologico estremamente ampio, dal 1934, anno della fondazione dell'ISPI, fino al 1965, anno della morte di Pirelli, ben oltre, dunque, la profonda riconfigurazione, tanto scientifica quanto didattica, occorsa all'ISPI nel secondo dopoguerra, e contribuisce così a rendere ancora più esauriente, vario e completo il materiale documentario relativo alla vita dell'Istituto. Le carte Pirelli consegnate all'ISPI erano state articolate originariamente nelle seguenti otto sezioni:

- * Sezione I - Gestione e Finanziamento (1935-1964)
- * Sezione II - Origini e Scopi dell'Istituto: Note varie (1934-1935)
- * Sezione III - Prima Organizzazione dell'Istituto (1935 sgg.)
- * Sezione IV - "Storia della Politica Estera Italiana"
- * Sezione V - Relazioni e Appunti su attività svolte, programmi e progetti. Verbali e promemoria, ecc. (1934-1965)
- * Sezione VI - Corrispondenza 1934-1966
- * Sezione VII - Varie (1934-1966)
- * Sezione VIII - Appendice. La S.I.O.I. (1946-1955)

Il loro inserimento nell'Archivio Storico dell'Istituto ha in primo luogo comportato la suddivisione delle carte in conformità all'articolazione cronologica interna alle due sezioni dell'Archivio e ai titolari a suo tempo predisposti. Si è ritenuto comunque opportuno conservare fotocopia integrale del fondo originario così come consegnato dall'Ing. Leopoldo Pirelli.

Con l'integrazione di circa 2.700 carte Pirelli nei titoli I (Costituzione); II (Organismi); III (Archivio e Biblioteca); IV (Amministrazione); V (Attività); il riordino e l'inventariazione definitiva della "Sezione A" dell'Archivio Storico dell'ISPI possono ritenersi sostanzialmente conclusi, fatta eccezione per le debite operazioni di "ripulitura formale" ancora da effettuare. In ottemperanza alla prima scadenza prevista dalla convenzione stipulata con il Ministero per i Beni Culturali è stata effettuata la consegna della prima parte del lavoro, quella relativa alla "Sezione A".

Contemporaneamente è proseguito il lavoro di risistemazione e di inventariazione della documentazione appartenente alla "Sezione B" (Dalla

rifondazione al commissariamento - 1950-1982), con particolare attenzione al titolo VI (Rapporti con Enti). Anche in questo caso si è provveduto all'inserimento delle carte Pirelli relative al periodo 1950-1965, coincidente con l'ultima fase di presidenza dell'Istituto da parte di Alberto Pirelli.

La cospicua documentazione, circa 1350 carte, è confluita nei Titoli II (Organismi), VI (Rapporti con Enti).

Per rendere inequivocabilmente evidente al futuro utente la provenienza delle carte Pirelli, a segnarne la loro specificità all'interno dell'Archivio Storico dell'ISPI, nel corso della fascicolazione dei documenti si sono adottate cartellette di colore diverso (rosso). Nel caso di carte sciolte, inserite ad integrare preesistenti fascicoli dell'Archivio Storico, ci si è valse di un piccolo segno di riconoscimento posto sulla carta stessa. Analoga accortezza è stata utilizzata nella stesura delle schede definitive a computer.

Nella descrizione dei fascicoli si è infatti provveduto alla creazione di un'apposita sigla, AP, per segnalare la loro provenienza dall'Archivio personale di Alberto Pirelli.

Nel caso di carte sciolte si è invece aggiornata la scheda già esistente segnalando la presenza di uno o più documenti provenienti dall'Archivio Pirelli con la clausola "anche carte AP".

Dato il notevole interesse della documentazione Pirelli e, in particolare, della davvero cospicua sezione Corrispondenza (1934-1965), nella stesura delle schede si è adottato un criterio descrittivo storico-archivistico.

Nella descrizione del fascicolo non ci si è così limitati alla segnalazione generica del contenuto delle carte in esso inserite, ma si è provveduto ad una loro puntuale descrizione d'insieme e, nel caso della corrispondenza, ad una vera e propria "sintesi" dei contenuti e dei corrispondenti, allo scopo di fornire al futuro utente tutti gli elementi utili alla ricostruzione della vita dell'ISPI.

Tale lavoro costituisce un'importante integrazione e un significativo passo avanti nella risistemazione e inventariazione definitive della "Sezione B" dell'Archivio, sezione caratterizzata, in conformità con il dilatarsi e l'articolarsi delle iniziative didattiche e scientifiche dell'Istituto, da una mole documentaria davvero imponente.

Nel complesso il lavoro svolto nel 1996 ha consentito un notevole passo avanti verso il completamento del riordino e della inventariazione della documentazione dell'Archivio Storico dell'ISPI, e quindi verso il momento in cui esso, secondo le procedure e regole fissate dall'Istituto, potrà essere messo a disposizione degli studiosi.

PALAZZO CLERICI

Anche nel 1996, come nell'anno precedente, per Palazzo Clerici non si è avuta alcuna specifica novità.

Per quanto concerne la *concessione* si è avuta solo conferma che il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero delle Finanze avevano messo a punto uno schema di Disegno di Legge che, una volta approvato dal Consiglio dei Ministri, doveva essere esaminato ed approvato dal Parlamento. Ci era stato inoltre indicato che l'iter legislativo relativo dovesse iniziare nei primi mesi del 1997.

Per quanto riguarda i *lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria* nel 1996 sono stati effettuati soltanto quelli programmati e non rinviabili, o quelli derivanti da fatti non prevedibili e per i quali gli interventi manutentivi erano dovuti.

ASSICURAZIONI - SICUREZZA - PREVENZIONE

Assicurazioni

Nel 1996 è stata mantenuta la copertura assicurativa sulla base delle polizze già in atto da anni con la RAS. Si tratta delle seguenti polizze relative ai rischi di gestione e conduzione di Palazzo Clerici:

1) Polizza Globale Fabbricati Civili n. 29600968-9

Rischi assicurati:

- * Incendio e rischi complementari quali: caduta aeromobili, urto veicoli.

Somma assicurata L. 32.000.000.000

- * Responsabilità civile verso terzi

Massimali assicurati:

L. 5.000.000.000 per sinistro

L. 5.000.000.000 col limite per persona

L. 5.000.000.000 per danni a cose o animali

E' compresa la R.C. derivante dalla proprietà e conduzione di recinzioni, cancelli e porte automatiche, giardini e parchi.

- * Danni d'acqua (franchigia L. 200.000)
- * Guasti causati dai ladri (limite di indennizzo L. 5.000.000)
- * Spese per demolire, sgombrare, trasportare (limite di indennizzo Lire 500.000.000)

Premio pagato nel 1996 L. 16.000.000

2) Polizza Complementare Globale Fabbricati Civili n. 29600969-7

- * Danni materiali e diretti (franchigia L. 1.000.000)
 - Eventi socio-politici
 - Eventi atmosferici
 - Ordigni esplosivi
 - Danni elettrici ad impianti attinenti al fabbricato (limite di indennizzo Lire 5.000.000)
 - Sovraccarico di neve
- * Responsabilità civile verso terzi (franchigia L. 3.000.000)
 - Danni da interruzione di esercizio o sospensione di attività (limite di indennizzo L. 40.000.000)
 - Danni da inquinamento (limite di indennizzo L. 40.000.000)
 - R.C. verso prestatori di lavoro - R.C.O. (L. 500.000.000 per sinistri e Lire 200.000.000 per persona)
- * Danni d'acqua:
 - Spese di ricerca e riparazione per danni da spargimento d'acqua (franchigia L. 1.000.000)
 - Gelo - danni materiali e diretti (franchigia L. 500.000 e limite di indennizzo L. 2.000.000 per singolo sinistro e L. 5.000.000 per anno assicurativo)
 - Gelo - R.C.T. (franchigia L. 500.000)
 - Occlusione di condutture (franchigia L. 500.000 e limite di indennizzo Lire 2.000.000 per singolo sinistro)
 - Danni a cose in locali interrati o seminterrati (franchigia L. 500.000 e limite di indennizzo L. 40.000.000)

Somma assicurata L. 32.000.000.000

Premio pagato nel 1996 L. 16.000.000

3) Polizza incendio n. 29600965-5

Rischi assicurati:

- * Attrezzature ed arredamento, opere di miglioria, comprese opere d'arte di valore singolo non superiore a L. 10.000.000. Per un totale di L. 500.000.000.
- * Libri, stampe, manoscritti e disegni di valore singolo non superiore a Lire 10.000.000. Per un totale di L. 100.000.000.

Garanzie aggiuntive

- 1) Tumulti, scioperi, sommosse, atti vandalici o dolosi, terrorismo e sabotaggio (il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione, per singolo sinistro, di L. 1.000.000).
- 2) Eventi atmosferici (il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione, per singolo sinistro, di L. 1.000.000).
- 3) Fumo (il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione, per singolo sinistro, di L. 1.000.000).
- 4) Acqua condotta (il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione, per singolo sinistro, di L. 1.000.000) - non verrà pagata una somma maggiore di L. 50.000.000.
- 5) Onda sonora (il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione, per singolo sinistro, di L. 1.000.000).

Somma assicurata L. 600.000.000

Premio pagato nel 1996 L. 700.000

4) Polizza Furto n. 29600966-3

Sono assicurati: Mobilio ed arredamento, libri anche della biblioteca, macchine per scrivere, per calcolare, per duplicare, per fotocopiare, telescriventi ed altre di ufficio, compresi strumenti professionali, macchine ed apparecchiature elettroniche e relativi accessori, oggetti di cancelleria, registri, stampati, armadi di sicurezza e corazzati o blocchi di cassette di sicurezza (esclusi i relativi contenuti), impianti di prevenzione e di allarme (esclusi: preziosi, carte valori e titoli di credito in genere, raccolte e collezioni):

- L. 10.000.000 per singolo oggetto: tappeti, arazzi, quadri, sculture e simili oggetti d'arte (escluso preziosi), oggetti e servizi di argenteria;

- 2% della somma assicurata, per denaro;
- 10% della somma assicurata per danni direttamente causati dalla mancanza di registri o documenti comprese le spese necessarie per la ricostruzione di essi e gli indennizzi eventualmente dovuti per legge a terzi;
- concorrenza di L. 1.000.000 per guasti causati dai ladri in occasione di furto, rapina, ecc.;

Somma assicurata L. 100.000.000

Premio pagato nel 1996 L. 3.200.000

5) Polizza Responsabilità Civile - Rischi diversi - n. 29600970-5

La polizza assicura la Responsabilità Civile verso terzi, che possa derivare all'ISPI nella sua qualità di Istituto per gli Studi di Politica Internazionale con biblioteca, promotore di corsi, riunioni e conferenze tenuti nei locali goduti dall'ISPI.

La garanzia si intende estesa alla conduzione dei locali goduti dall'ISPI e/o concessi a terzi a titolo precario per organizzare manifestazioni, convegni, ecc., inerenti e connessi all'attività dell'Istituto.

La garanzia comprende anche i danni diretti, o materiali, ai veicoli di terzi (compresi i dipendenti) trovatisi in sosta nei cortili di Palazzo Clerici (franchigia L. 100.000).

Sono considerati terzi anche per gli infortuni subiti in occasione di lavoro, i dipendenti dell'assicurato non soggetti all'obbligo di assicurazione ai sensi del DPR 1124/1965, per lesioni corporali (escluse le malattie professionali) da essi subiti in occasione di lavoro e di servizio.

Sono considerati terzi anche i titolari dipendenti di altre ditte, fornitori, consulenti, ecc., che possono trovarsi nell'Istituto per eseguire lavori di manutenzione, riparazione, carico e scarico, ecc.

Massimali assicurati:

- Responsabilità Civile verso terzi
per ogni sinistro L. 5.000.000.000
con limite per persona danneggiata L. 5.000.000.000
con limite per danni e cose L. 5.000.000.000
- Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro
per ogni sinistro L. 3.000.000.000
con limite per persona danneggiata L. 500.000.000

Premio pagato nel 1996 L. 801.000